

Data	Pagina
Luglio - Agosto 09	28

## COVER STORY ATTENZIONE ALL'AMBIENTE: BUSINESS IN CRESCITA

vendita esistenti: installazione di tecniche d'illuminazione ottimali con tubi fluorescenti a elevato rendimento, ottimizzazione del livello medio di illuminazione nel punto vendita e controllo di tale livello anche oltre l'orario di apertura, utilizzazione di sonde di luminosità esterne che permettono di modulare la luminosità interna in funzione della luce naturale. Oltre agli interventi sulla rete di vendita esistente, gli sforzi si concentrano anche sulla progettazione dei nuovi negozi e lungo tutta la catena di approvvigionamento. Dal 2005 a oggi, Carrefour Italia ha già raggiunto l'obiettivo della riduzione del 14% del fabbisogno energetico, evitando l'immissione in atmosfera di circa 36mila tonnellate di CO<sub>2</sub>, pari a 17mila tep o al consumo elettrico annuale di una città di 100mila abitanti. Stesso discorso anche per Unes Supermercati, che ad aprile ha presentato il primo supermercato ecologico a Magnago (Mi): ridurrà l'emissione di CO<sub>2</sub> del 27%, con consumi di energia più bassi fino al 50 per cento. "Grazie al suo sistema eCold - spiega Gianfranco Iannace, responsabile dell'ufficio tecnico di Unes -, l'impianto integrato con una centrale termofrigorifera che trasformerà l'energia elettrica in energia termica nei quattro impianti principali dello store, il nuovo supermercato raggiungerà una riduzione di CO<sub>2</sub> pari a quasi 73mila kg in un anno. Ma non solo. Il punto vendita ridurrà l'impatto ambientale anche grazie all'assenza della combustione per il riscaldamento, al recupero totale del calore dissi-



Enrico Zoppas, presidente di Acqua Minerale San Benedetto

pato e al basso impatto acustico, abbassando i consumi energetici". Anche nel sistema di illuminazione, Unes ha adottato soluzioni a basso consumo di energia: l'utilizzo delle lampade a led per le attività del magazzino si tradurrà in un risparmio del 90%, accompagnato da un -50% nei consumi di Kwh grazie ai dispositivi di illuminazione a elevata efficienza all'interno del supermercato. ■

### SAN BENEDETTO E LE RISORSE PER LA VITA

**Una vocazione ambientale che si esplicita nella mission aziendale - "Risorse per la vita" - e si fa concreta con la tecnologia:** questa la sfida di **Acqua Minerale San Benedetto**, che si è posta come obiettivo di garantire acqua minerale a emissioni zero di carbonio e, nello stesso tempo, di costruire un modello virtuoso per l'intero settore delle acque minerali. L'azienda ha stipulato un accordo di collaborazione con il ministero dell'Ambiente, per la promozione di progetti comuni per l'analisi e la neutralizzazione dell'impatto sul clima dell'acqua imbottigliata; l'accordo consentirà a San Benedetto di classificare il prodotto imbottigliato quale acqua minerale "carbon neutral" e al ministero di identificare gli standard di calcolo dell'impronta di carbonio per la sua neutralizzazione. "La nostra è un'ottica a lungo termine - dichiara **Enrico Zoppas, presidente di Acqua Minerale San Benedetto** - caratterizzata dal senso di responsabilità verso la società e verso il territorio e dalla volontà di favorire una cultura industriale dell'ecosostenibilità attraverso la diffusione di strumenti, conoscenze, professionalità". La filosofia dell'energy saving, d'altra parte, ha già portato alla realizzazione delle

bottiglie 'eco-friendly', che utilizzano minori quantità di plastica rispetto a quelle tradizionali, comportando una riduzione dell'impiego di acqua, energia ed emissioni di gas serra per singola bottiglia e agevolando il riciclaggio. I contenitori dei tre principali formati di acqua naturale San Benedetto hanno avuto una riduzione di materia prima di almeno il 30% negli ultimi 25 anni: un risparmio annuo di plastica che, tradotto in energia, può illuminare un paese di 10mila abitanti. Il programma di iniziative comuni è stato presentato lo scorso maggio presso lo stabilimento di Scorzè (Ve). Fra i progetti, la realizzazione di un impianto di trigenerazione (per la produzione di energia elettrica, vapore, acqua calda e fredda), l'ottimizzazione della climatizzazione degli impianti (per mancato utilizzo di energia termica ed elettrica da centrali tradizionali saranno prodotte 365 tonnellate di CO<sub>2</sub> in meno), l'ottimizzazione energetica degli impianti d'imbottigliamento (73 tonnellate di CO<sub>2</sub> in meno), la riduzione del peso delle bottiglie (per mancato utilizzo di Pet si ridurranno di 5.500 tonnellate le emissioni di CO<sub>2</sub> presso lo stabilimento di Scorzè e di 1.568 tonnellate presso quello di Popolli) e il riciclo del Pet. S.F.